

Chiesti 20 rinvii a giudizio

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Farinella, ha richiesto all'ufficio del gip il rinvio a giudizio per 20 dei 23 arrestati nell'operazione "Grano Maturo", il blitz antiusura (accertati, in alcuni casi, tassi d'interesse fino al 360% annuo) portato a termine, lo scorso 5 dicembre, dagli agenti della Mobile della polizia. Sarà ora cura del giudice per le indagini preliminari indicare la data per la prima fase di un processo che, allo stato delle cose, vedrà come imputati l'imprenditore immobiliare Antonino Magnisi, 76 anni (indagato per usura); l'imprenditore nel settore degli arredi Salvatore Dominici, 54 anni (usura); Pasquale Romeo, 55 anni, gestore di un'agenzia di videogiochi e scommesse (usura); l'imprenditore edile Orazio Sciabà, 56 anni (usura); l'impiegato Santo Carmelo Sauta, 54 anni (usura); il gestore di supermercato Antonino Trovato, 48 anni (usura); il commerciante Mario Selvaggio, 58 anni (usura); Nunzio Venuti, 41 anni (usura); Nicola Tavilla, 40 anni (usura, spaccio di sostanze stupefacenti ed estorsione); Luca Siracusano, 29 anni (usura e spaccio di sostanze stupefacenti); l'agente di commercio Antonino Puglisi, 42 anni (usura); il lattoniere Gino La Malfa, 3 anni (furto e rapina); l'avvocato civilista Vincenzo Ocera, 57 anni (usura); il rappresentante di commercio Antonino Alessi, 43 anni; Paolo Tomasello, 37 anni, titolare di un'agenzia di giochi e scommesse (usura); l'autotrasportatore Rosario Coppolino, 67 anni (usura); il commercialista Fulvio La Rosa, 39 anni (usura); la parrucchiera Giuseppa Cavò 40 anni, moglie di Nicola Tavilla successivamente scarcerata dal Tribunale della libertà il 28 dicembre 2005 (usura); Angelo Marino (riciclaggio); Angelo Muni, 27 anni (furto).

Il pm Farinella ha invece stralciato la posizione del commerciante di tessuti Eugenio Bonaccorso, 62 anni, (il Tdl, il 27 dicembre scorso, aveva annullato l'ordinanza emessa nei confronti dell'uomo poichè «allo stato paiono venuti decisamente meno gli elementi indiziari originariamente a carico dell'indagato, sebbene di portata già di per sé equivoci) e dell'imprenditore edile Nello Arena, 45 anni in quanto è opportuno valutare la loro esatta posizione nella vicenda, essendo necessario, nei loro riguardi, approfondire meglio l'indagine».

Il trentottenne Giuseppe Benanti, titolare di un'agenzia di giochi e scommesse, accusato di usura ed estorsione ha chiesto invece il patteggiamento (concordato dal pm Farinella anche se l'ultima parola spetta ora al giudice per le indagini preliminari).

I provvedimenti (complessivamente 49 i capi di imputazione contestati a vario titolo dall'autorità giudiziaria) furono emessi dal giudice per le indagini preliminari, dott. Maria Angela Nastasi, sulla base dei risultati delle indagini svolte dagli uomini della "4. sezione Reati contro il patrimonio" (nel periodo compreso tra il marzo 2003 e il 24 novembre 2004) sotto il coordinamento dai vicequestori Paolo Sirna, Giuseppe Anzalone e Marco Giambra.

In merito alla posizione dell'avvocato Vincenzo Ocera è da ricordare, infine, che, nei mesi scorsi il Tribunale della Libertà, alleggerendo di molto la posizione del professionista, ne aveva disposto la scarcerazione (a Ocera, fin da subito, era comunque stato concesso il beneficio dei domiciliari). Avverso tale decisione il pubblico ministero, dott. Giuseppe Farinella, ha però presentato ricorso in Cassazione.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS